



Istituto di  
Medicina Naturale



CONVEGNO  
NAZIONALE sul  
**MISTERO della COSCIENZA**

**Dal Big-Bang ?  
alla Coscienza ?**

MEDIA PARTNER:



**13 - 14 febbraio 2021**  
**IN MODALITÀ WEBINAR**

CONVEGNO NAZIONALE  
SUL MISTERO DELLA COSCIENZA

# ***Dal Big Bang alla Coscienza?***

Convegno in modalità webinar | 13 - 14 febbraio 2021

**Organizzato da:** Istituto di Medicina Naturale - Urbino

**Rivolto principalmente a:** medici, biologi, psicologi, fisici, ricercatori, farmacisti, insegnanti, educatori, naturopati, osteopati, operatori sanitari e operatori del benessere.

*Parte del ricavato sarà devoluto allo Spin Off universitario "Mind4Children" dell'Università degli Studi di Padova, che opera nell'ambito della ricerca sull'educazione, istruzione e infanzia.*

**Direzione organizzativa**

Antimo Zazzaroni

Istituto di Medicina Naturale srl

Via dei Gelsi, 2 - 61029 Urbino (PU)

Tel: 0722-351420

[info@istitutomedicinaturale.it](mailto:info@istitutomedicinaturale.it)

**Direzione scientifica**

Ernesto Burgio

**Comitato scientifico**

Ernesto Burgio, Enrico Facco, Daniela Lucangeli, Silvano Tagliagambe, Gianfranco Tajana

**Moderatore**

Gino Santini

**Coordinatore**

Enrico Zazzaroni

## RELATORI e MODERATORI

➤ **Gianfranco Basti**

*Teologo, filosofo, Ordinario di Filosofia, della Natura e della Scienza. Ricercatore nel campo delle reti neurali, neuroscienze cognitive, fondamenti di logica matematica e logica filosofica.*

➤ **Fabrizio Bartoli**

*Fisico, studi filosofici e sapienziali, occidentali ed orientali, su Vedanta, Taoismo, Platonismo, Cristianesimo gnostico, Tradizioni Esoteriche, fisica e biologia quantistica, epigenetica, noetica.*

➤ **Guidalberto Bormolini**

*Monaco e sacerdote in una comunità di meditazione cristiana; laureato alla Pontificia Università Gregoriana e specializzato in Antropologia Teologica. Docente al Master "Death Studies & the End of Life" dell'Università di Padova.*

➤ **Ernesto Burgio**

*Medico Pediatra. È membro di importanti istituti e società scientifiche, tra cui: European Cancer and Environment Research Institute (Bruxelles); Science of Consciousness Group (Università di Padova).*

➤ **Giuliana Conforto**

*Si è occupata di astrofisica e geofisica. Ha spaziato su varie discipline scientifiche e fondato una nuova scienza che comprende la co-scienza dell'osservatore: la Fisica Organica che collega le osservazioni scientifiche agli effetti sul corpo e la psiche dell'essere umano, già suggeriti da miti e saggi della storia, quali Socrate, Pitagora, Giordano Bruno, etc. Ha insegnato Meccanica Analitica all'Universidad de Los Andes, in Venezuela, e all'Università di Calabria, poi fisica quantica all'Università dell'Aquila e fisica classica nelle scuole superiori.*

➤ **Franco Cracolici**

*Medico Filosofo – Presidente FISTQ – Vice Presidente FISA – Fondatore e Presidente La Compagnia del Tao – Direttivo SIPNEI Nazionale.*

- **Enrico Facco**  
*Specialista in Anestesiologia e Rianimazione e in Neurologia, Senior Professor presso l'Università degli Studi di Padova. Esperto in terapia del dolore, agopuntura e ipnosi clinica.*
- **Daniela Lucangeli**  
*Psicologa. Professore ordinario di Psicologia dello sviluppo - Università di Padova. Nell'ambito delle sue ricerche si occupa di apprendimento e neurosviluppo.*
- **Lama Michel Rinpoche**  
*A 12 anni in India, nel monastero buddhista Sepe studia gli insegnamenti del Buddhismo e la filosofia tibetana; allievo del Maestro Lama Gangchen, da poco scomparso.*
- **Gino Santini**  
*Medico. Direttore Scientifico ISMO (Istituto di Studi di Medicina Omeopatica, Roma), fondato nel 1975 da Antonio Santini. Docente, a contratto, di Omeopatia presso l'Università degli Studi di Siena.*
- **Silvano Tagliagambe**  
*Professore emerito di Filosofia della scienza - Università di Sassari.*
- **Gianfranco Tajana**  
*Già Ordinario di Istologia ed Embriologia generale e di Anatomia Umana Gianfranco Tajana è un indagatore del "perché" delle "forme" e di come queste si costruiscono e si mantengano nel tempo e nello spazio.*
- **Antimo Zazzaroni**  
*Co-fondatore dell'Istituto di Medicina Naturale e della Scuola italiana di Naturopatia. Direzione organizzativa e pubbliche relazioni dell'Istituto di Medicina Naturale. Appassionato e cultore di medicine complementari, di prevenzione primaria e di filosofie orientali, dal 1970.*
- **Enrico Zazzaroni**  
*Direttore generale dell'Istituto di Medicina Naturale e Direttore didattico della Scuola Italiana di Naturopatia. Laureato in Scienze Motorie, dal 2004 lavora nell'azienda di famiglia. Appassionato di internet e nuove tecnologie è organizzatore, coordinatore e conduttore di numerosi webinar e convegni on-line.*

## Presentazione del Convegno

Come lo potremmo configurare un percorso dal Big Bang alla Coscienza o come qualcuno ha scritto dall'atomo all'Io o come qualcuno potrebbe scrivere dal Campo di Higgs all'Universo Cosciente?

Prima di tutto già su queste prime definizioni potremmo riflettere e provare a capovolgerle: ad esempio potremmo pensare un percorso che dalla Coscienza (infinita, metatemporale) porta al Cosmo, si fa Cosmo.

In cui l'infinita vibrazione d'Amore si manifesta in forma di Creato. In cui la Creazione è pura vibrazione che si trans-forma in energia e materia: onde e particelle, particelle-onde, campi gravitazionali e campi morfogenetici.

Coscienza trascendente e immanente al tempo stesso: Infinito che nelle singole coscienze si traduce in finito... Monismo e Dualismo, Nominalismo e Realismo, Empirismo e Idealismo: categorie limitate prodotte dalla mente.

Veramente il macrocosmo si rispecchia nel microcosmo; l'energia è materia in Spirito, il Cosmo è Coscienza.

E come cerca di esprimere il Poeta: **“Nel suo profondo vidi che s'interna / Legato con amore in un volume / Ciò che per l'universo si squaderna”**.

(Ernesto Burgio)

## PROGRAMMA

### Sabato 13 Febbraio 2021

#### INTRODUZIONE:

- 14:00 - Apertura convegno e saluti istituzionali
- 14:30 - Introduzione al Convegno: TzimTzum and / or Big Bang, this is the question - *Ernesto Burgio*

#### 1ª PARTE - La Coscienza: dalla Teologia alle Neuroscienze

- 15:15 - Filosofie tradizionali e coscienza: sulle spalle dei giganti - Fabrizio Bartoli
- 16:15 - La mente e la coscienza nelle tradizioni religiose - Gianfranco Basti
- 17:15 - Il lato luminoso e il lato oscuro della coscienza - Giuliana Conforto
- 18:15 - Pauli e Jung: tra fisica e psicologia, tra materia e psiche - Silvano Tagliagambe

### Domenica 14 Febbraio 2021

#### 2ª PARTE - La Coscienza: dalle Neuroscienze alla Teologia

- 9:00 - Inizio seconda parte
- 9:15 - Dalla cellula all'IO: baedeker di un embriologo alla scoperta della coscienza - *Gianfranco Tajana*
- 10:15 - Emozioni e coscienza nel bambino, sulle spalle dei giganti: Montessori, Piaget, Vygotskij - *Daniela Lucangeli*
- 11:15 - Dalle molecole alla coscienza - *Ernesto Burgio*
- 12:15 - L'arte: sottile fil rouge tra mente e spirito. Il TAO, sincronia tra civiltà e forme di pensiero. - *Franco Cracolici*
  
- 13:15 - Pausa pranzo  
*continua...*

- 14:30 - La scala tra Terra e Cielo: i livelli dell'essere e della coscienza nell'antropologia e nella storia delle religioni - *Guidalberto Bormolini*
- 15:30 - La meditazione: un percorso verso i profondi stati di coscienza - *Lama Michel Rinpoche*

## **VERSO IL 2° CONVEGNO NAZIONALE SUL MISTERO DELLA COSCIENZA:**

### **Coscienza, genio e follia**

- 16:30 - Le espressioni non ordinarie della coscienza: tra scienza e pregiudizio - *Enrico Facco*
- 17:30 - Tavola rotonda e dibattito
- 18:30 - Chiusura convegno

## ABSTRACT

in ordine di esposizione

### Introduzione al Convegno: "Tzimtzum and/or Big Bang, this is the question"

● *Ernesto Burgio*

TZIMTZUM (o tzim tzum) è un'antica parola ebraica  $\text{מִצְמִצְמוּת}$  che significa letteralmente "ritrazione" o "contrazione" ed è utilizzata originariamente dai cabalisti in riferimento all'idea di una **"autolimitazione" di Dio che si "ritrae"** nell'atto della creazione del mondo. Il termine è specialmente usato negli insegnamenti della Cabala lurianica per spiegare la dottrina di Dio che iniziò il processo della Creazione "contraendo" la sua Luce infinita per permettere che si producesse uno SPAZIO CONCETTUALE dove reami finiti e apparentemente indipendenti potessero esistere.

Il BIG BANG è un modello cosmologico basato sull'idea che l'Universo iniziò a espandersi a velocità elevatissima in un tempo finito nel passato a partire da una condizione di curvatura, temperatura e densità estreme. Ma procedendo idealmente a ritroso nel tempo, in un processo inverso all'espansione, densità e temperatura aumentano fino a un **ISTANTE IN CUI QUESTI VALORI TENDONO ALL'INFINITO E IL VOLUME TENDE A ZERO, E LE ATTUALI TEORIE FISICHE NON SONO PIÙ APPLICABILI (SINGOLARITÀ)**. In entrambi i modelli il MISTERO rimane, inattingibile alla mente dell'uomo, alle soglie dello SPAZIO-TEMPO.

### Filosofie tradizionali e coscienza: sulle spalle dei giganti

● *Fabrizio Bartoli*

Diceva Bernardo di Chartres che noi siamo nani sulle spalle di Giganti, così possiamo vedere più cose di loro e più lontane, non certo per l'acume della nostra vista o l'altezza del nostro corpo, ma perché siamo sollevati e portati in alto dalla statura dei Giganti". Siamo quindi "nani", ma se riusciamo a salire sulle spalle dei Giganti che ci hanno preceduto, cioè avvalerci dei loro insegnamenti, potremo allargare la nostra visione e vedere più lontano e quindi operare le giuste scelte.

Ho sempre ritenuto che, quando si affrontano tematiche "importanti" che investono



problematiche “universali”, **come quella della COSCIENZA**, è opportuno riferirsi ad **insegnamenti Tradizionali**, cioè portare in evidenza qualcosa di **già detto dai GIGANTI** che ci hanno preceduto, tenendo conto, nei commenti e nelle riflessioni, del linguaggio e delle abitudini espressive del momento.

Sappiamo che la parola “**Tradizione**” deriva da “*tra-duco*”, condurre attraverso una Tradizione-insegnamento che si trasmette dalla notte dai tempi. Si tratta quindi di riferirsi a quelle Tradizioni, a volte indicate con il nome di “**FILOSOFIA PERENNIS**”, il cui concetto poi chiarirò brevemente. Lo spirito è quello ricordato da Bernardo di Chartres e poi da Isaac Newton quando hanno affermato in una lettera al suo amico Hooke (1676): “*Se ho visto più lontano, è perché stavo sulle spalle di Giganti*”.

**Che cos'è la Coscienza alla luce delle Filosofie Tradizionali e della Metafisica o “Filosofia perenne”? Che cosa s'intende per Filosofie Tradizionali?**

**La Metafisica è da intendersi come Filosofia Tradizionale**, è stata definita da Andronico (I sec. d.C.) designando i libri di Aristotele “successivi a quelli di fisica”, posti cioè al di là della fisica (*metà tà physikà*), è anche definita dallo stesso Aristotele la “*filosofia prima*”, ed è “*prima*” perché tratta dei principi da cui tutte le altre scienze discendono. Nell'opera di Aristotele, “*la Metafisica*”, la “**filosofia prima**” viene vista come la scienza dell'essere più alto e perfetto, dal quale tutti gli altri esseri dipendono e si collega con la concezione di una scienza che studia i caratteri fondamentali dell'essere in quanto essere (ontologia). ...

Questa **Filosofia Prima**, Pura, è quella che può essere definita **Tradizionale**, **Filosofia dell'Essere**, e **non ha niente a che fare con la comune filosofia moderna**, che nasce dalla concettualizzazione individuale. Essa non ha paternità umana perché rappresenta quella **Philosophia perennis** che riceve ispirazione dagli stessi Principio Universali.

**Che cos'è la Coscienza?**

**La Coscienza** al suo stato “**puro**”, se la interpretiamo secondo le Filosofie Tradizionali, può essere concepita come uno stato di **Consapevolezza che non cambia, priva di condizionamenti**.

Spesso gli occidentali non riescono a **comprendersi come Coscienza**, perché sono soggetti alla particolare forma culturale in cui vivono. La letteratura occidentale poi considera **l'uomo**

come un “io” che si determina in un mondo di fenomeni, ma non lo presenta mai come **Coscienza o Consapevolezza inalterata**.

**La Tradizione occidentale** ha definito l’Ente soprattutto in termini di attributi come quelli di volontà, intelligenza, attività, potenza, ecc. ... vi è però la mancanza di un riferimento preciso alla Coscienza.

Se ci riferiamo invece alla **Tradizione orientale**, e particolarmente a quella indiana “vedica”, la **Coscienza** riveste un fattore essenziale, *anzi è l’inizio e la fine della ricerca*.

**Le qualificazioni** (volontà, ecc..) non sono altro che **sovrapposizioni alla Coscienza** che è causa sui e non dipende dai cambiamenti dei contenuti (sensoriali, emotivi, sentimentali, intellettuali, ...).

**Le Upanisad** della Tradizione Vedanta affermano:

- *L’Ātman – Brahman è pura Coscienza;*
- *Il sé è Coscienza – Testimone delle condizioni sovrapposte: (compresi gli stessi veicoli-corpi di manifestazione);*
- *Il Sé è essenza di pura Coscienza.*

### **La mente e la coscienza nelle tradizioni religiose**

- *Gianfranco Basti*

Tutte le grandi tradizioni religiose sia orientali che occidentali danno grande importanza al tema dell’interiorità e quindi della “coscienza” che purtroppo, nella filosofia moderna occidentale da D. Hume in poi, è stata identificata con la “mente” che è invece la radice metafisica unica inconscia della coscienza intenzionale, ovvero la radice comune dell’intelletto e della volontà umane in quanto operazioni coscienti. Nell’analisi della coscienza, tutte le tradizioni religiose – quella occidentale delle tre religioni bibliche, Giudaismo, Cristianesimo e Islam, innanzitutto – convergono perciò (al di là di inevitabili confusioni linguistiche e di traduzione) nel distinguere fra “l’inoggettivabile presenza a se stessi dell’io,” in quanto distinta dall’ “oggettivabile coscienza del sé” che per definizione non catturerà mai l’io ma al massimo ciò che l’io è stato un istante prima. L’io in questo senso può definirsi come “la sistematica auto-trascendenza del sé”, tanto che in psicoterapia è fondamentale liberare il paziente dalle

false "ipsazioni dell'io" in una qualche necessariamente falsa immagine di sé, che l'ambiente o l'individuo stesso si sono dati, e in cui l'io autentico è imprigionato. La stretta relazione fra l'io e l'istante presente – implicita nel definire la consapevolezza dell'io come "presenza a se stessi" in quanto distinta dalla "coscienza del sé" o autocoscienza (il "s-oggetto" è ciò che mai è riducibile a "oggetto") –, ci aiuta a comprendere anche la distinzione e l'intima relazione fra "materia" e "spirito", "energia" e "informazione" senza confonderli. Infatti, tanto l'io come il presente sono caratterizzati da una "sistematica elusività" (G. Ryle) perché ambedue inoggettivabili. Analogamente, Aristotele distingue fra "continuo spaziale" fatto di parti "le-une-fuori-dalle-altre" e quindi localizzabili in un punto, e "continuo temporale" fatto di parti "le-une-dentro-le-altre" e quindi non-locali perché l'istante presente ha una natura quantica, essendo "la simultaneità dell'ultimo-del-passato con il primo-del-futuro" e quindi è incomprimibile in un punto. Sappiamo come la matematica della fisica quantistica ha abbandonato, causa il principio di indeterminazione irriducibilmente legato al tempo in tutti i fenomeni oscillatori, la rappresentazione del corpo come "punto materiale" definito sui numeri reali, facendo del "campo" e della sua natura non-locale (quantizzata) perché "strutturale", il suo oggetto proprio. E per questo definendo il "tempo interno" di ogni sistema quantistico, come una "grandezza complessa" composta cioè da una "parte reale" verso il futuro e una "parte immaginaria" verso il passato. Ciò, fra l'altro, rende possibile la rigorosa definizione, in teoria quantistica dei campi, dell'"entropia informazionale"  $H$  ("informazione di Shannon" in teoria delle comunicazioni e "informazione di Glauber" in fisica) come persistenza nel tempo di una coerenza di fase (correlazione) a lungo raggio ("stato di Glauber" o "stato *squeezed*") delle oscillazioni di campi materiali per l'azione di un campo esterno, in una condizione di bilancio energetico del sistema complessivo (= minimo dell' "energia libera" o massimo dell' "entropia termodinamica"  $S$  del sistema totale). In questo senso – della distinzione fra le grandezze statistiche (entropie)  $H$  e  $S$  che condividono la stessa formula di calcolo e le stesse misure di massimo e minimo, ma non sono la stessa cosa –, l'informazione nei sistemi quantistici in quanto "sistemi dissipativi", in relazione di scambio continuo ma bilanciato (= stabili fuori dall'equilibrio), con l'ambiente, è una "grandezza fisica immateriale", distinta sebbene intrinsecamente legata alla "grandezza fisica materiale" dell'energia ("it from bit" di J. A. Wheeler). Tornando all'io, analogamente, la sua persistenza nel tempo, è legata intrinsecamente allo scambio con un "tu" per formare dinamicamente (= stabilità fuori

dall'equilibrio) un "noi". Allo stesso tempo, perché nel dialogo interpersonale ci sia sempre qualcosa di nuovo da comunicare, occorre che esista nel profondo di ciascuna persona un "fondo incomunicabile" e "inconscio", che nella tradizione occidentale chiamiamo "mente". Questo fondo, per essere come lo è inoggettivabile, dev'essere dato da una "relazione trascendentale (verticale)" con un Assoluto ("Dio" per il credente) che, da una parte, è fondamento delle relazioni "orizzontali" interpersonali con altri "tu", (il "sé di ciascuno" incluso) e della loro inesauribilità, dall'altra è il fondamento della sistematica capacità dell'io di trascendere i condizionamenti (altrimenti l'uomo sarebbe un semplice "nodo di relazioni sociali" (L. Feuerbach)), e quindi è il fondamento metafisico ultimo della libertà e della creatività di ogni io e della stessa immortalità personale. Tale relazione trascendentale è inconsapevole e diventa consapevole solo in alcuni momenti "estatici" propri della mistica di tutte le religioni, come quando vediamo per un istante il sole dietro le nubi, anche se essendo un "centro" proprio di (e quindi comune a) ogni uomo (siamo raggi di un'unica sfera), quando rientriamo nel profondo di noi stessi, siamo per ciò stesso in relazione con l'Assoluto e quindi misteriosamente ma realmente con ogni persona...

Cfr. BASTI G., Persona, Intersoggettività, Realtà. I Tre Pilastri della Relazione di Cura. In Carere-Comes T., Montanari C. (a cura di). *Atti del 5. Congresso SEPI (Society for Exploration of Psychotherapy Integration)-Italia: "Psicoterapia e Counseling: Comunanze e differenze"*, Roma 2 giugno 2012. ASPIC Edizioni scientifiche, Roma 2013, pp. 59-107 (disponibile online). Traduzione parziale in tedesco: BASTI G., Therapiebeziehung und Duale Philosophie des Geistes. *Psychotherapie-Wissenschaft*, 2020, 10(1), pp. 37-43. doi:10.30820/1664-9583-2020-1-37

## Il lato oscuro e il lato luminoso della coscienza

- *Giuliana Conforto*

Il titolo del mio intervento appare fantascienza, ma fatti e scoperte recenti mostrano che è anche scienza e non solo. È pure **un'antica sapienza** che si è espressa nell'arte e nella musica, in filosofie eretiche e religioni ortodosse, antiche filosofie e scoperte recenti, anzi recentissime. ***Dal Big Bang alla coscienza?***

Forse ***dalla Coscienza al Big Bounce***, il gran rimbalzo che ci consente di invertire la rotta.

Fatti ora osservati, premiati con il Nobel, ma poco diffusi mostrano un'**improvvisa**

**accelerazione dell'espansione universale**. Il fatto smentisce il credo nella gravitazione

universale, il cardine della meccanica classica. I miti narrano di **Prometeo, che voleva**

**donare il Fuoco agli uomini**, e dell'antica Gigontamachia, la lotta tra gli dei e giganti all'epoca

vinta dai primi. Nel Rinascimento Giordano Bruno annuncia la **nuova gigantomachia** ed è ciò che i che stiamo vivendo. Un **Fuoco che non brucia ma è capace di animare** i nuclei delle molecole organiche

che compongono gli organismi, è stato previsto teoricamente e osservato sperimentalmente al CERN circa 50 anni fa. Potrebbe coincidere con l'**altra LUCE** citata da grandi saggi e poeti, oltre che da antichi miti.

**Una e trina, eterna e onnipresente**, questa Luce è trasmessa da tre tipi di bosoni ( $W^+$ ,  $Z$ ,  $W^-$ ) e chiamata Elettrodebole, perché è la sintesi di due forze, prima considerate divise: elettromagnetica e debole. Il **lato luminoso - il flusso dei bosoni neutri  $Z$  - è privo di carica, esente dal bipolarismo legato all'elettricità**, ma capace di "scendere dalle stelle alle stalle", da moti velocissimi, invisibili con gli occhi umani, ma osservati ora alte energie, moti che possono essere **sensibili** e anche legati ai moti del sangue, cioè alle **emo-zioni**.

Siamo gli unici mammiferi eretti in modo stabile, se vogliamo e se siamo svegli, ma non quando dormiamo. Abbiamo una visione limitata, interpretata dalla **mente grigia**, "educata" a dividere la luce dalle tenebre, ciò che vediamo da ciò che sentiamo: le emozioni appunto. **Una Mente Sorella discerne il cielo dall'inferno**, per Giordano Bruno che propone una diversa evoluzione. *Dal Fuoco all'Aria, dall'Aria all'Acqua, Dall'Acqua alla Terra*, cioè una serie di cadute, transiti da frequenze molto elevate, a quelle più basse che osserviamo.

È la celebre **caduta**, forse la volontà di nascere in un straordinario **GIOCO COSMICO** per "seguir virtute e canoscenza" come scrive Dante.<sup>1</sup> La **Mente Sorella** può essere la materia Bianca del nostro cervello, capace di cogliere gli attimi fuggenti perché molto più veloce di quella grigia, disposta a collegare **psicologia e fisica quantica**, infine considerare l'**entanglement** che coinvolge il piccolo, il grande e tutti noi osservatori.<sup>2</sup>

Centomila nuclei galattici si muovono con le stesse velocità malgrado siamo distanti miliardi di anni-luce tra loro. L'unità riguarda le velocità, non **lo spazio-tempo in 4D - l'arena di un paradigma ora al tramonto**. La realtà reale è lo spazio dei movimenti, già noti alla fisica classica e a quella quantica.<sup>3</sup> Lo **spazio-tempo è il film olografico** trasmesso dal campo elettromagnetico, lo stesso usato per le comunicazioni sulla Terra e suggerito all'epoca da Platone con il "**mito della caverna**".

La **novità** è che la caverna platonica può essere la **magnetosfera terrestre** entro cui siamo immersi e che ha la forma di una **mela**, simbolo del "peccato originale", per la Bibbia. La "**mela**" è ora perlustrata da migliaia di sonde spaziali che notano fatti insoliti. **La sua intensità decresce** a ritmi crescenti tanto da preoccupare chi lo considera un0 scudo protettivo dai "pericolosi" raggi cosmici. *Sono davvero tali?* Non è affatto detto.<sup>4</sup>

**L'Autore primo della mela - la magnetosfera terrestre - è il Cuore Cristallino al centro della Terra**, di cui la geofisica riconosce i moti indipendenti dal resto del pianeta e anche l'esistenza di un altro piccolo cuore al suo centro che gira in senso opposto..<sup>5</sup> **Nessuno alzerà gli occhi al cielo**, prevede Giordano Bruno, si renderà conto che il cielo sta cambiando con grande celerità e che l'inversione della mela o meglio della sua polarità magnetica è imminente. Già avvenuta altre volte, è registrata nelle rocce magnetiche, che i geologi sono capaci di datare, e non è collegata a catastrofi; implica un breve periodo di buio - forse i tre giorni annunciati dalle profezie e seguiti dalla **Rivelazione: "un altro cielo e un'altra Terra appariranno"**.

Ora si può capire perché: la mela, la magnetosfera terrestre, ha nascosto la **realtà reale** e mostrato una realtà virtuale - **una TV olografica** - simile a una caverna, proprio come la descriveva Platone.<sup>6</sup>

**L'ipotesi presume l'esistenza di esseri giganti**, capaci di creare una simile TV e di spiegare la lotta con gli dei falsi e bugiardi, le idee tuttora dominanti, il credo che la realtà sia ciò che si vede tramite la luce elettromagnetica. Ora le osservazioni spaziali in EUV (Estremo Ultra-Violetto), osservano un'**altra TERRA** 4-5 volte più vasta di quella sferica visibile: composta di plasma e chiamata **plasmafera**, **l'altra Terra** ha la forma di un **Bambino Gigante**.

*E la relazione tra noi, piccoli umani, e il Bambino Gigante?* Forse siamo parte del Suo corpo, le **Sue cellule T** - linfociti - capaci di discernere ciò che fa male da ciò che fa bene al Bambino.

Non c'è **distanza** tra le due Terre, ora osservate, c'è **distinzione** tra due diversi generi di materia; quella visibile è fatta di atomi e quella del Bambino di plasma che, per sua natura, ha moti coerenti in tutta la Sua vastità, non ha confini, ma tempi diversi.

Essendo fluida la Plasmafera compie un intero giro su se stessa con tempi variabili tra le 25 e

le 27 ore.

La Via, che ci unisce alla Plasmasfera, è il Cuore Cristallino al centro della terra, **la fonte dell'Altra Luce** che ci anima dentro e non si vede fuori. È stata scoperta circa 50 anni fa ed è tuttora ignorata da molti "esperti". Eppure l'**Altra Luce può animare tutte le cellule del nostro corpo**, anche quel plasma che è il nostro sangue, provocare la vaso dilatazione e/o la vaso costrizione del nostro sistema sanguigno, la prima legata alla comunione e alla felicità, la seconda alla divisione e alla paura. Ed ecco il classico **gioco dell'impero - divide et impera** - e la scelta profonda di fronte alla quale siamo tutti, cioè se temere la morte, comunque inevitabile, o comprendere che **la Vita move e lega infiniti mondi intelligenti**, non osservati, ma calcolati.

**Se la Vita è la LUCE** che la fisica chiama "Elettrodebole", usare il **Suo lato luminoso - il flusso molto veloce e copioso dei bosoni Z, è percorrere la Via verso l'eternità** comprendere che siamo dotati non solo del corpo fisico visibile, ma anche di altri corpi, invisibili e reali, partecipi di mondi composti di particelle ora tutte **scoperte in laboratorio**. Possiamo anche capire perché **combattere il lato oscuro, il campo nucleare forte**, è inutile per il semplice fatto, ormai provato che la lotta lo rende più forte.<sup>1,2</sup>

Usare, invece, il **lato luminoso, è ritrovare l'armonia perduta**, la Musica non udita, sempre percepita come unità, amore, Intelligenza vera, la saggezza espressa da tanti saggi, tra cui Pitagora: la realtà è composta di Geometria e Musica, forme e funzioni. Il nostro corpo può sentire gli effetti co-moventi dell'**Altra Luce**, ma la nostra mente è "educata" a ignorare la Sua esistenza, si lascia ingannare dal **lato oscuro, il creatore della luce** elettromagnetica che affascina la nostra vista e consente le osservazioni scientifiche. Forse non a caso **saggi e poeti erano ciechi**, sensibili all'Altra Luce - la Musica che anima. **Prometeo**, il gigante che voleva donare il Fuoco agli uomini e per questo incatenato a una roccia fu poi liberato dallo stesso Giove per chiedergli una profezia. Prometeo è colui che vede prima, cioè prevede il futuro annunciò la nascita di una<sup>1</sup> nuova generazione capace di comprendere gli infiniti mondi intelligenti.

Previsti a suo tempo da Giordano Bruno, sono ora calcolati e illustrati da **Roger Penrose** premio Nobel per la fisica, nel 2020. L'antica **caduta prevede un'ascesa**, il Risveglio dal

lungo sonno in cui è caduta la nostra mente grigia. Abbiamo però una **Mente Bianca** che possiamo usare per compiere il salto all'iperspazio.<sup>1</sup>

1. Vedi il mio libro *Il Risveglio e il Gioco Cosmico dell'Uomo*, pubblicato da unoEditori, settembre
2. L'englement è l'accoppiamento tra i movimenti che, una volta instaurato, si mantiene anche a distanze
3. Lo spazio dei momenti fu introdotto da W.R. Hamilton (1805-1865) che propose anche una concezione nuova delle particelle elementari, non "palline" bensì **quaternioni**, poi chiamati **spinori** dalla fisica quantica e usati abilmente da E.
4. Vedi il mio articolo *Verso un nuovo sapore della Vita* scaricabile dal mio sito.
5. Ciò conferma la visione di Dante quando ammira gli spiriti beati che ruotano in versi opposti, intorno all'eterno immobile. Vedi su Youtube, il mio video Universo Organico e l'evoluzione umana
6. Le ombre, proiettate sulle pareti della caverna, sono ologrammi e, le pareti, i fotoni abbaglianti creati dalla due

## Pauli e Jung: tra fisica e psicologia, tra materia e psiche

- *Silvano Tagliagambe*

Il dialogo tra Pauli e Jung, concretizzatosi nel loro prolungato carteggio, offre molteplici motivi di interesse per quanto riguarda l'incontro tra fisica e psicologia. I concetti nodali della psicologia analitica ne escono approfonditi e arricchiti, grazie al loro inserimento in una prospettiva generale che tiene adeguatamente conto degli sviluppi più significativi della ricerca scientifica, e in particolare della meccanica quantistica. Applicando l'entanglement quantistico e la logica, che ne consegue, di unico sistema – sistema in entanglement – alla coppia cervello-ambiente ne consegue che non si può parlare, genericamente, di ambiente, ma occorre riferirsi a quello specifico ambiente che è in costante accoppiamento strutturale con il nostro cervello, al punto da dover essere concepito e descritto come il 'doppio' di esso. Di conseguenza quella che noi chiamiamo 'coscienza' risulta in realtà non un *qualcosa* che accade dentro di noi, nella nostra scatola cranica, ma un processo complesso, dinamico e aperto che deriva dalla co-esistenza e dalla co-evoluzione del sistema corpo-cervello con l'ambiente-mondo e viceversa, in linea con l'affermazione della necessità, evidenziata a suo tempo da Popper, "di assumere la 'mente' non come sede di processi psicofisiologici o come teatro in cui si agitano credenze, desideri, emozioni, bensì come agente produttore di conoscenze e teorie. Proprio per questa ragione va affermata con decisione e salvaguardata, la sua autonomia rispetto al cervello: "ciò che può chiamarsi il secondo mondo - il mondo della



mente - diventa, a livello umano, sempre di più l'anello di congiunzione tra il primo e il terzo mondo: tutte le nostre azioni nel primo mondo sono influenzate dal modo in cui noi afferriamo il terzo mondo a opera del nostro secondo mondo". La mente è dunque "una tipica realtà di confine, un'interfaccia' tra due mondi radicalmente differenti, quello fisico e quello della conoscenza, in tutte le sue manifestazioni, da studiare come organo di adattamento, quindi dal punto di vista della sua funzione adattativa e dei suoi prodotti, e non soltanto, o tanto, da quello dei processi che si svolgono all'interno di essa. Ne scaturisce una diversa valutazione dell'intenzionalità, che non può più essere considerata la secrezione del cervello (come dice Searle), in quanto suo attributo originario e intrinseco, né un attributo e prodotto dei processi psichici, come originario 'linguaggio del pensiero' secondo quanto proponeva Fodor. Essa è invece ciò che ancora la soggettività al mondo 3 della conoscenza oggettiva e fa emergere la razionalità non come un attributo mentale, ma come un valore oggettivo legato al nostro rapporto con l'ambiente e alla capacità dei processi mentali di afferrarne le caratteristiche strutturali e i principi che ne regolano la dinamica".

### **Dalla cellula all'IO: baedeker di un embriologo alla scoperta della coscienza**

- *Gianfranco Tajana*

La neurogenesi, dallo zigote al cervello, è il risultato sintetico di un modello di sviluppo epigenetico conservatosi nel corso dell'evoluzione naturale. I *meccanismi epigenetici* che ne regolano lo sviluppo, sono capaci di tradurre il suo codice genetico in forme e funzioni che persisteranno nel cervello come "modelli" di processi mentali. I nostri processi cognitivi sono pertanto "una replica" delle tendenze embrionali acquisite, connaturate nello sviluppo, modelli fondamentali che si riesprimono durante la percezione o il pensiero. Il nostro cervello, prima di pensare, riflette.

Lo stesso linguaggio è una prerogativa istintiva del corredo biologico del nostro cervello, lungi dall'essere un artefatto culturale, il linguaggio fa parte di un mondo indipendente formato da rappresentazioni mentali che agiscono da intermediarie tra il soggetto che osserva e gli oggetti osservati come descritto dal realismo diretto di Jerry Fodor e Steven Pinker. La stessa struttura della mente tuttavia non è un circuito stampato che produce funzioni, ma è piuttosto un'attività ricorrente che si attualizza nel comportamento. La conoscenza è una modalità di

crescita che viene trasferita dall'embrione alla vita adulta. Mentre la morfogenesi embrionale definisce la struttura delle forme, quella fetale predispone le funzioni future.

La nostra esistenza non inizia alla nascita ma al concepimento, e probabilmente ancora prima. Quello che accade durante 280 giorni nell'ambiente intrauterino produrrà effetti duraturi sulla nostra salute e condiziona il nostro destino. La neuro-epigenetica, costituisce l'interfaccia naturale tra genoma ed influenze ambientali, grazie ai suoi molteplici meccanismi determina alterazioni nella funzione neuronale modificandone la struttura attraverso la plasticità delle sue reti sinaptiche.

Gli stessi processi epigenetici intervengono nella formazione e nel consolidamento della memoria e aiutano a trasmettere le esperienze acquisite attraverso le generazioni con modalità lamarchiane. Grazie alla sua neuro-plasticità il cervello adulto può formare sempre nuove connessioni sinaptiche, ma può anche rimuovere interi circuiti neuronali come risposta all'apprendimento anche in età avanzata.

Le interazioni tra l'organismo e l'ambiente generano cascate di espressione genica, sintesi proteica, neurogenesi e guarigione che operano tramite i principi darwiniani di variazione naturale e selezione a tutti i livelli, dal genomico molecolare agli stati soggettivi di coscienza. La neuroplasticità e la genomica psicosociale possiedono i meccanismi attraverso i quali le forze psicosociali modellano la neurobiologia. Lo stress psicosociale può determinare attraverso uno splicing alternativo di tratti del genoma che contengono una particolare classe di geni, identificati come *geni attività o esperienza-dipendenti*, possono modulare funzioni complesse della fisiologia e della psicologia.

La genomica psico-sociale e culturale ci indica come esperienze soggettive della coscienza umana, la nostra stessa percezione del libero arbitrio, il nostro comportamento e le dinamiche sociali che viviamo possono modulare l'espressione genica e viceversa nel bene e nel male attraverso il controllo epigenetico dei meccanismi di trascrizione. La genomica psicosociale traccia dei sentieri di comunicazione circolari che connettono l'ambiente l'espressione genica, il corpo, la mente e lo spirito.

La coscienza scaturisce dalla integrazione tra l'ambiente, la cultura, l'espressione genica attività-dipendente e una sorprendente sintesi proteica continua. In altre parole l'attività del nostro genoma può essere modificata dai segnali psicosociali provenienti dall'ambiente, dalla

cultura, dall'apprendimento e dalla motivazione. La genomica psicosociale sta cominciando a fare intravedere possibili spiegazioni al problema filosofico cartesiano mente-corpo.

La mia presentazione partirà dalla tripartizione ontologica della "teoria dei tre mondi" di Popper ed Eccles: il "Mondo 1" è composto dagli oggetti fisici e dai fatti naturali, il "Mondo 2" dagli stati di coscienza soggettivi e il "Mondo 3" dai contenuti del pensiero, ossia le teorie. Dal mondo fisico emerge la vita cosciente, e da essa il regno della conoscenza e della cultura. Cervello e mente sono connessi tramite campi di probabilità quantistica.

### **Seguirò quattro percorsi:**

**Percorso 1:** Dal *The self and its brain* di Popper ed Eccles, attraverso *Ghost in the machine* di Gilbert Ryle fino alla Genidentità di Kurt Lewin.

**Percorso 2:** I tentativi di identificare le sedi anatomiche della coscienza: dalla *mente bicamerale* di Julian Janes alla *neuroimaging funzionale*.

**Percorso 3:** La Neurodinamica Quantistica di Roger Penrose dalla Orch OR' theory (Orchestred objective reduction) alla Neuroquantology.

**Percorso 4:** Dai meccanismi diafonici della neuroepigenetica embrionale al trasferimento trans-generazionale della coscienza.

### **Emozioni e coscienza nel bambino, sulle spalle dei giganti: Montessori, Piaget, Vygotskij**

- Daniela Lucangeli

L'emozione ha una grande influenza sul comportamento cognitivo, è il grande decisore perché è più potente del sistema cognitivo. Non possiamo controllare tutti i nostri comportamenti con la mente, perché le emozioni positive e negative prendono il sopravvento. Paura, senso di colpa, ansia incidono sulle capacità di apprendimento e con il tempo si può dimenticare ciò che si è imparato, perché la mente tende a fuggire dalle esperienze e dai ricordi dolorosi. È necessario superare il cortocircuito emozionale, neutralizzare le emozioni negative (es. paura e sensi di colpa).

### **Dalle molecole alla coscienza**

- *Ernesto Burgio*

Nel sentire comune (ma anche nell'ambito del modello scientifico dominante) il cosmo è essenzialmente materia/energia; la vita è comparsa casualmente sul pianeta terra ed evolve per minime variazioni casuali.. promosse dalla cosiddetta selezione naturale (neodarwinismo); la coscienza è proprietà emergente della materia (del cervello). Anche le civiltà e le grandi opere umane sono, in ultima analisi, il prodotto di queste coincidenze fortuite e non è detto (anzi è altamente improbabile) che esistano vita e coscienza simili a quelle che si sono sviluppate sulla terra nel resto del cosmo. In sintesi , secondo il modello scientifico oggi dominante, su un piccolo pianeta di un sistema stellare tra > 100 miliardi di sistemi stellari vorticanti all'interno di una galassia tra > 100 miliardi di galassie si sarebbero casualmente formati organismi in grado di evolvere e, di conseguenza, forme di coscienza in grado di riflettere su se stesse e sul cosmo, di comunicare tra loro, di creare civiltà e opere complesse. A noi questa rappresentazione appare alquanto improbabile.

### **L'arte: sottile fil rouge tra mente e spirito. Il TAO, sincronia tra civiltà e forme di pensiero.**

- *Franco Cracolici*

La relazione prende in considerazione l'importanza del logos, il nesso, che rappresenta l'antico modo di osservare l'interdipendenza delle cose. Sia che si tratti del dominio dell'arte, che dell'antica filosofia connessa al Tao è la rete, e la sua comprensione che implica la visione di un'unità consapevole delle trame dell'esistenza. L'uomo, immerso tra biochimica e biofisica è il luogo di risonanza tra natura e tecnologia, e la connessione tra queste ultime è semplicemente legata alla libera facoltà della scelta (il Tao) da seguire. Si rievoca come l'arte possa essere un esempio della fusione armonica tra il nostro mondo ancestrale e la proiezione del futuro. Il grande teatro della memoria: arte, cervello e coscienza attraverso l'osservazione di grandi opere d'arte di artisti quali Lorenzo Lotto, Dosso Dossi, Hieronymus Bosch, Albrecht Dürer e Giovanni Bellini.

## **La scala tra Terra e Cielo: i livelli dell'essere e della coscienza nell'antropologia e nella storia delle religioni**

- *Guidalberto Bormolini*

Il problema della coscienza è un problema complesso, il termine stesso è adoperato con significati differenti in molti contesti, da quello etico (Obiezione di coscienza, il primato della coscienza...) a quello psicologico fino ad aspetti più fisici, neurologici. Ma in realtà la riflessione sulla coscienza posta sin dai tempi più antichi e principalmente nell'ambito della spiritualità.

Nell'antropologia e nella storia delle religioni si trova un concetto abbastanza universale: l'essere ha tanti livelli ed occorre la pratica della "vita interiore" per coglierne man mano la realtà più profonda. Alla vita interiore si è introdotti con la preghiera, i metodi meditativi e le pratiche di interiorizzazione, e solo così la vera realtà di sé stessi e del mondo inizia ad essere percepibile senza farsi ingannare dalle apparenze.

La realtà della coscienza è unitaria, ma si differenzia in vari e distinti livelli sia a livello antropologico che cosmologico. Le modalità con cui le tradizioni arcaiche rappresentano tale visione sono lievemente differenti a seconda delle culture e delle aree geografiche, ma accomunate da una stessa idea: la realtà della coscienza non è immediatamente visibile, c'è un oltre, una profondità dell'essere che va scoperta. Anche il cristianesimo riconosce questa sapienza, ma ritiene che l'incontro pieno con la Coscienza sia dono di Grazia ed incontro con una Persona divina.

## **La meditazione: un percorso verso i profondi stati di coscienza**

- *Lama Michel Rinpoche*

Non pervenuto.

## VERSO IL 2° CONVEGNO NAZIONALE SUL MISTERO DELLA COSCIENZA:

### Coscienza, genio e follia

Avete sentito di quell'uomo folle che accese una lanterna alla chiara luce del mattino, corse al mercato e si mise a gridare incessantemente: Cerco Dio! Cerco Dio!»? [...] L'uomo folle balzò in mezzo a loro e li trapassò con i suoi sguardi: «Dove se n'è andato Dio?» gridò «ve lo voglio dire! L'abbiamo ucciso - voi e io! Siamo noi tutti i suoi assassini! [...] Dio è morto! Dio resta morto! E noi lo abbiamo ucciso! Come ci consoleremo noi, gli assassini di tutti gli assassini?

***Quanto di più sacro e di più possente il mondo possedeva fino a oggi si è dissanguato sotto i nostri coltelli - chi detergerà da noi questo sangue? Con quale acqua potremo lavarci?» E' difficile ascoltare ancora oggi, forse soprattutto oggi senza emozionarsi queste parole piene di angoscia lanciate da una delle coscienze più profonde e tormentate della storia umana, appena prima di scendere e sprofondare nel Maelström della follia.***

### Le espressioni non ordinarie della coscienza: tra scienza e pregiudizio

- *Enrico Facco*

Le espressioni non ordinarie della coscienza, o espressioni non ordinarie della mente, sono un argomento interdisciplinare di grande complessità e dotato di profonde implicazioni epistemologiche. Le esperienze inspiegabili e gli incontri con lo "Sconosciuto" hanno infatti affascinato filosofi, artisti, scienziati e i popoli fin dalla preistoria in tutte le culture con profondi effetti sulla *Weltanschauung* (visione del mondo) e la spiritualità dell'intera umanità.

Nel Rinascimento il pensiero filosofico europeo si articolava tra la dominante visione cristiana e altre correnti di pensiero (come ad es. il neoplatonismo e l'alchimia) nel tentativo di ampliare la visione del mondo oltre i limiti della dottrina della Chiesa. In questo straordinario clima culturale è emersa la visione rinascimentale dell'eroe, della più elevata auto-realizzazione dell'uomo attivo che con la volontà e l'intelletto può divorare la sua natura bestiale. Tra gli uomini di scienza Keplero redigeva oroscopi, mentre Newton si dedicò per circa 25 anni allo studio dell'alchimia, ritenendo parziale la spiegazione meccanicista cartesiana del mondo. Gerardus Dorneus, grande alchimista del XVI secolo sosteneva l'importanza dello studio della mente e la necessità di superare le scissioni e le dualità apparenti prodotte dalla metafisica dominante.

Nel XVII secolo le nuove scienze sono nate come prodotto di compromesso politico con la Chiesa, che reclamava la competenza esclusiva sull'anima (coscienza). Il dualismo radicale di

Cartesio è stato dunque un espediente metafisico strumentale a questo compromesso, ma il suo fondamento è quanto meno discutibile: infatti anima e corpo sono inscindibilmente unite *in vivo* e non possono essere ridotte a una mera questione astratta di contraddizione logica decisa a priori. Il pensiero scientifico post-cartesiano, costitutivamente limitato alla sola *res extensa*, è sfociato poi nel positivismo e nel monismo materialista; la coscienza, della quale solo i fisici quantistici si sono occupati seriamente nel XX secolo, è stata negata a priori dal materialismo perché apparentemente incompatibile con gli assiomi da esso adottati.

L'approccio positivista-materialista dominante in medicina ha finito per riunire sotto lo stesso concetto di *stato alterato della coscienza* (ASC) sia le sue manifestazioni patologiche sia quelle fisiologiche e cognitivamente valide (come ipnosi e meditazione) insinuandovi implicitamente un'aura di anormalità, di un *minus* rispetto alla coscienza ordinaria. Il concetto di espressioni non ordinarie della coscienza, o espressioni non ordinarie della mente, è stato recentemente introdotto per superare il concetto di ASC e definire le espressioni non ordinarie ma fisiologiche della coscienza evidenziando la natura epistemologica del problema, ossia la loro deviazione dalla *Weltanschauung* adottata.

Il problema era stato già definito in modo emblematico da William James all'inizio del secolo scorso: *“La nostra coscienza ordinaria non è altro che un tipo particolare di coscienza... mentre tutto ciò che la riguarda comprende forme potenziali di coscienza interamente differenti... Nessun resoconto dell'universo nella sua totalità può essere definitivo se non considera queste altre forme di coscienza”*.

**La fenomenologia delle espressioni non ordinarie della coscienza, o espressioni non ordinarie della mente, costituisce dunque una sfida al paradigma attualmente dominante nelle neuro-scienze; essa ripropone l'enigma irrisolto della relazione mente-cervello-corpo-realtà e il problema della conoscenza, nella dialettica *credenza-verità e realtà-illusione*.**

## CURRICULA PROFESSIONALI

### **Gianfranco Basti**

Nato a Roma nel 1954 e ordinato Sacerdote nel dicembre 1978, ha conseguito nel 1980 la licenza in teologia presso la Pontificia Università Gregoriana. Nel 1984 si è laureato in filosofia presso l'Università Statale di Roma "La Sapienza", con una tesi in filosofia della scienza, diretta dal Prof. Vittorio Somenzi, sull'approccio delle reti neurali al problema dell'intenzionalità cognitiva. Nel 1988, ha conseguito la licenza in filosofia ecclesiastica presso la Pontificia Università Gregoriana.

Dal 2002, è professore ordinario di Filosofia della Natura e della Scienza presso la Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Lateranense di Roma, di cui è stato eletto Decano nel luglio 2008, per due mandati consecutivi fino a luglio 2014.

E' stato ricercatore presso l'Istituto per i Circuiti Elettronici (ICE) del CNR di Genova (1991-92) e presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Sez. Roma 2 "Tor Vergata" (1993-97), per lo sviluppo e l'applicazione di modelli di rete neurale a problemi di pattern recognition, consulente presso l'ASI (Agenzia Spaziale Italiana (2000-2010).

E' inoltre membro corrispondente della Pontificia Accademia di S. Tommaso, dell'American Philosophical Association, dell' International Neural Network Society (INNS), dell'IEEE (Computer Society e Neural Network Society) e dell' International Society for Optical Engineering (SPIE).

In questa veste è organizzatore e chairman di numerosi congressi internazionali nell'ambito della computational intelligence. Nel 1995 ha ricevuto dalla INNS un Neural Network Leadership Award per i suoi studi nel campo.

Autore di oltre 120 pubblicazioni di argomento scientifico e filosofico, attualmente i suoi interessi di ricerca sono rivolti, oltre che alle scienze cognitive, allo studio dei fondamenti della logica matematica e della logica filosofica in Teoria delle Categorie (ontologia, epistemologia, etica, filosofia del diritto formali), ultimamente applicata anche alla computazione quantistica in QFT.



### **Fabrizio Bartoli**

Laureato in fisica, ha insegnato in vari istituti superiori, ora è in pensione. Sensibile alle tematiche ambientali, dal 1998 fino al 2005 ha assunto l'incarico come Direttore del Museo di Scienze Naturali della Provincia di Ancona.

Da oltre 30 anni approfondisce studi filosofici e sapienziali, occidentali ed orientali, su argomenti dell'universalità della vita: il Vedanta, il Taoismo, il platonismo, il cristianesimo gnostico, le tradizioni esoteriche, evidenziandone i principi unitari e trovando collegamenti con la nuova scienza: fisica quantistica, epigenetica ecc. È autore di diversi libri.

### **Guidalberto Bormolini**

Dopo un lungo apprendistato come operaio di una falegnameria artigiana, intraprende gli studi per imparare l'arte liutaria. Nel 1988 consegue il diploma di "Operatore liutario" presso la Civica scuola di liuteria di Milano ed esercita la professione in un proprio laboratorio situato nel centro storico di Desenzano. Sotto la guida del maestro Tiziano Rizzi approfondisce le sue competenze e nel 1990 ottiene presso la stessa scuola il diploma di "Conservatore di beni culturali liutari". In giovane età incontra P. Gianvittorio Cappelletto che lo introduce alla meditazione profonda.

Lungo tutti gli anni di formazione mantiene un forte impegno civile a livello locale e nazionale, fino a quando matura la decisione di consacrarsi alla vita religiosa: nel 1992 entra a far parte della comunità religiosa dei Ricostruttori nella preghiera.

In seguito si iscrive ai corsi di filosofia e teologia presso la Pontificia Università Gregoriana e nel 1998 consegue il titolo di baccellierato. Prosegue gli studi e nel giugno del 2000 ottiene la licentia docendi in antropologia teologica presso la Facoltà teologica dell'Italia centrale a Firenze.

La tesi è una ricerca su "Vegetarianesimo e astinenza nella mistica" (relatore prof. Goffredo Viti e correlatore prof. Carlo Nardi) e viene pubblicata dall'editore Leone Verde. Il Card. Gualtiero Bassetti l'ha ordinato sacerdote il 4 giugno del 2000 nella cattedrale di Arezzo.

Attualmente è dottorando in teologia spirituale presso l'Ateneo S. Anselmo a Roma con una ricerca sulle visioni dell'aldilà nel monachesimo celtico. Si è anche diplomato come counselor presso il Centro di Terapia Strategica di Arezzo diretto dal Prof. Giorgio Nardone. Sui temi del fine vita, oltre alla formazione spirituale sotto la guida di Padre G.V. Cappelletto, si è formato

con la Prof.ssa Ines Testoni (Università di Padova), il Prof. Francesco Campione (Università di Bologna), il Prof. Arnaldo Pangrazzi e alcuni rappresentanti della Società Italiana di Cure Palliative.

Ha frequentato a Bodhgaya (Bihar, India) il corso di Phowa con il lama tibetano S.E. Ayang Rimpoche: pratiche meditative per la preparazione personale alla morte e per l'accompagnamento. Si è diplomato al «Corso di alta formazione all'assistenza di base del lutto normale e patologico» diretto dal Prof. Francesco Campione.

Infine ha compiuto numerosi viaggi/pellegrinaggi incontrando le principali comunità religiose della Palestina, Iran, Siria, Giordania, Egitto, Israele, Romania, Serbia e Montenegro, Armenia, Georgia, Turchia, India. Ha compiuto anche numerosi itinerari di ricerca nelle terre celtiche: Irlanda, Scozia, Francia del nord e nei principali monasteri europei.

### **Ernesto Burgio**

Nato a Palermo il 27/03/1953; Laureato in Medicina e Chirurgia (110/110 e lode) presso l'Università degli Studi di Pavia (1977) e specializzato in Clinica Pediatrica (30/30 e lode) presso l'Università degli Studi di Firenze (1980).

#### *Affiliazioni attuali:*

- Comitato Scientifico di ECERI – European Cancer and Environment Research Institute -Square de Meeus 38-40 1000 Bruxelles ( sg.eceri@gmail.com )
- Comitato Direttivo della SI-DOHaD (Società Italiana Developmental Origins of Health and Diseases);
- Comitato Scientifico di ARTAC (Association pour la RechercheThérapeutique Anti-Cancéreuse, Paris) 57/59 rue de la Convention 75015 PARIS FRANCE (artac.cerc@gmail.com);
- Gruppo di Ricerca Science of Consciousness Università di Padova;
- Gruppo Emergenza COVID della SIPPS (Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale)
- Gruppo Children Environmental Health WHO, Ginevra;
- Gruppo di Ricerca in Epigenetica dell'Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo (ISBEM).

- È stato Presidente del Comitato Scientifico di SIMA (Società Italiana di Medicina Ambientale 2018-2020);
- E' stato Presidente del Comitato Scientifico di ISDE Italia (2008-2016) e dello Scientific Committee di ISDE - International Society of Doctors for Environment (2010-2016);
- E' stato Presidente di EPH (Environment & Public Health Panel - European Society for Research and Prevention on Environment and Health) (2010-2012),
- E' stato Presidente di ENSSER (European Network of Scientists for Social and Environmental Responsibility) (2010-11),
- Membro della Commissione Ambiente e Salute della SIP (Società Italiana di Pediatria) e della Commissione Ambiente e Salute della FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri).
- Negli ultimi dieci anni si è occupato essenzialmente di Epigenetica, carcinogenesi ambientale e DOHaD (Developmental Origins of Health and Diseases: Origini Fetali/Epigenetiche delle Malattie).

### **Giuliana Conforto**

Laureata in fisica, con una tesi in astrofisica presso l'Università La Sapienza di Roma, Giuliana Conforto è "scesa dalle stelle alle stalle", si è poi occupata di geofisica. Ha insegnato Meccanica Analitica all'Universidad de Los Andes, in Venezuela, e all'Università di Calabria, poi fisica quantica all'Università dell'Aquila e fisica classica nelle scuole superiori.

Giuliana Conforto si è occupata di astrofisica e geofisica. Ha spaziato su varie discipline scientifiche e fondato una nuova scienza che comprende la co-scienza dell'osservatore: la Fisica Organica che collega le osservazioni scientifiche agli effetti sul corpo e la psiche dell'essere umano, già suggeriti da miti e saggi della storia, quali Socrate, Pitagora, Giordano Bruno, ecc.

Studiosa del pensiero di Giordano Bruno, propone la FISICA ORGANICA per riconciliare l'osservato e l'osservatore, ritrovare l'Universo Intelligente anticipato dai grandi saggi, quali Socrate, Platone, Pitagora e riproposto da autori contemporanei in termini nuovi.

Sottolineando la recente scoperta del Web Cosmico e gli sviluppi sulla teoria dei buchi neri e i buchi bianchi, Giuliana Conforto descrive l'evento imminente: l'inversione del campo

geomagnetico e la rivelazione dell'Organismo unico di cui possiamo essere partecipi.

Non è una filosofia, ma la coscienza già dimostrata da saggi, artisti e musicisti nel corso della storia e ora percepita dai tanti che sentono il bisogno urgente di verità. La coscienza è l'interazione tra il corpo e la Forza una e trina, eterna e onnipresente, che la fisica ha scoperto 50 anni fa, chiamato "elettrodebole" e di cui non ha riconosciuto il significato umano. Osservando la Sua Fonte e le Sue funzioni, Giuliana Conforto indica le Vie necessarie a riconoscerlo: volontà e auto-coscienza.

### **Franco Cracolici**

Da oltre 30 anni esercita attività ambulatoriale continuativa di Medico Agopuntore presso il suo studio a Firenze ed è Direttore e docente di Medicina Tradizionale Cinese e Agopuntura c/o la Scuola di Agopuntura di Firenze.

Da 10 anni è Responsabile di Branca dell'Agopuntura c/o la ASL Toscana Sud Est presso l'Ospedale Pubblico di Medicina Integrata di Pitigliano (GR), Grosseto e Manciano (GR) dove esercita tuttora la funzione di Tutor e Medico Agopuntore.

Responsabile per l'Agopuntura della Commissione della Regione Toscana della Rete Toscana di medicina integrata.

Vicepresidente e delegato Regione Toscana **FISA** (Federazione Italiana Società di Agopuntura) e delegato della stessa ai rapporti **FNOMCeO** (Federazione Nazionale Ordine dei Medici e Odontoiatri). Membro Esecutivo **WFAS** (World Federation of Acupuncture-Moxibustion Societies). Responsabile del Tavolo Agopuntura **ARTOI** (Associazione Ricerca Terapie Oncologiche Integrate) condiviso con Giuseppe Lupi. Responsabile per la Toscana e membro esecutivo Nazionale **SIPNEI** (Società Italiana di Psico Neuro Endocrino Immunologia). Presidente **FISTQ** (Federazione Italiana Scuole di Tuina e Qigong). Responsabile Scientifico di Medicina Integrata a Villa Glicini e Ulivella, Firenze. Fondatore e Presidente dell'Associazione "**La Compagnia del Tao**". Autore di numerosi articoli e libri.

### **Enrico Facco**

IL prof. Enrico Facco è professore di Anestesiologia e Rianimazione, specialista in Neurologia. Studioso senior, Studium Patavinum – Dip. Di Neuroscienze, Università di Padova. Vicedirettore del Master in Sedazione ed Emergenza in Odontoiatria presso l'Università di Padova. Membro del Science of Consciousness Research Group - Dip. Di Psicologia – Università di Padova. Didatta dell'Istituto Franco Granone – Centro Italiano di Ipnosi Clinico Sperimentale (CIICS), Torino. Cattedra di Anestesia Generale e Speciale Odontostomatologica presso l'Università di Padova dal 2009 al 2014. Past president della European Federation for the Advancement of Anesthesia in Dentistry e reviewer per diverse riviste internazionali. Ha pubblicato oltre 300 articoli su anestesia, terapia intensiva, coscienza, coma, stato vegetativo, morte cerebrale, cefalee, dolore, agopuntura. Attualmente sta svolgendo ricerche su ansia, coscienza, ipnosi, meditazione, esperienze di premorte, out of body experiences.

### **Bibliografia**

- Facco, E. Esperienze di premorte (Altravista, Lugavilla, 2010).
- Facco, E. Meditazione e ipnosi tra neuroscienze, filosofia e pregiudizio (Altravista, Lungavilla, 2014)
- Facco, E., Fracas, F. L'enigma della coscienza (Mondadori Università, Milano, 2018).
- Facco, E., Tagliagambe, S. (2020). Ritornare a Ippocrate (Mondadori Università, Milano, 2018).

### **Daniela Lucangeli**

Professore Ordinario in Psicologia dell'Educazione e dello Sviluppo (2005) presso l'Università di Padova. Presidente Accademia Mondiale delle Scienze Learning Disabilities (International Academy for Research in Learning Disabilities – IARLD) Sessione Sviluppo (2015); Prorettrice con delega all'orientamento e tutorato per l'Università degli Studi di Padova per la continuità formativa Scuola- Università-Lavoro ( dal 2007 ad oggi).

Presidente Mind4Children Spin-Off dell'Università degli studi di Padova che sostiene e promuove la ricaduta della ricerca scientifica in azioni a servizio del potenziale umano attraverso la sperimentazione, la divulgazione, la consulenza e la formazione Presidente Nazionale CNIS (Associazione per il Coordinamento Nazionale degli Insegnanti Specializzati e

la ricerca sulle situazioni di Handicap); Presidente Comitato Scientifico Polo Apprendimento; Socio di numerose associazioni scientifiche internazionali e nazionali nell'ambito del Developmental Sciences.

Le sue principali aree di ricerca sono: i processi maturazionali del neurosviluppo con particolare attenzione al rapporto tra apprendimento ed emozioni. Gli ambiti di ricerca sperimentale in specifico riguardano i trend evolutivi (intelligenza numerica) e difficoltà di apprendimento.

È autrice di diverse pubblicazioni di ricerca su riviste peer-reviewed e diversi libri e capitoli di libri. È membro del comitato di redazione di molte riviste specializzate come Journal of Learning Disabilities e referee per molte altre riviste internazionali (Journal of Experimental Child Psychology, Journal of Educational Psychology).

È Direttrice Scientifica del Progetto “SORRIDOIMPARO: l'emozione d'apprendere”. Il progetto è svolto in collaborazione con le seguenti case editrici: Rizzoli, Fabbri, Erickson. Il progetto ha come obiettivo la costruzione di nuovo testo adozionale fortemente inclusivo, basato sullo sviluppo del potenziale di apprendimento del bambino e dell'intelligenza affettiva. I risultati della migliore ricerca scientifica sui processi di apprendimento diventano alleati della scuola, in materiali didattici motivanti, efficaci e completi.

Promuove la divulgazione della ricerca e del sapere scientifico con lo scopo di attivare e promuovere la “Terza missione” dell'Università, per la promozione dell'alta formazione e della ricerca scientifica possibile attraverso il dialogo con la società. A tal fine la Prof.ssa è formatrice in diversi corsi in cui vengono presentate le sue attività di ricerca.

### **Lama Michel Rinpoche**

Nato nel 1981 a San Paolo, Brasile – Losang Nyendrag Jangchub Chopel letteralmente “Mente illustre che diffonde il Dharma dell'illuminazione”, è il figlio spirituale di T.Y.S Lama Gangchen Tulku Rinpoche e il detentore del suo lignaggio Ngalso Ganden Ngengyu, lignaggio del buddismo tibetano. È inoltre responsabile e guida spirituale di venti centri Ngalso nel mondo, di otto fondazioni e della Fondazione Help in Action Onlus, iniziati da Lama Gangchen Tulku Rinpoche durante i suoi quaranta anni trascorsi in Occidente. È anche il rappresentante per le Nazioni Unite della Lama Gangchen World Peace Foundation (ONG-ECOSOC delle Nazioni Unite).

A soli cinque anni Lama Michel Rinpoche conosce il suo Guru-radice, T.Y.S. Lama Gangchen Tulku Rinpoche.

Riconosciuto all'età di otto anni come tulku – la reincarnazione di un maestro buddista – da maestri prestigiosi come lo stesso Lama Gangchen Tulku Rinpoche, Lama Zopa Rinpoche, Kachen Losang Zopa Rinpoche (abate del monastero di Tashi Lhunpo in India), Lama Gosog Rinpoche (abate del monastero di Sera Me in India), Ven. Geshe Yeshe Wangchuk Rinpoche, viene intronizzato e riconosciuto pubblicamente all'età di dodici anni.

Fin dalla più tenera età dimostra grande abilità come oratore, mostra la sua devozione al Guru e una naturale familiarità con le basi e i concetti profondi della filosofia buddista. Incoraggiato dal suo maestro, partecipa a conferenze ed eventi pubblici durante i suoi viaggi, tenendo discorsi e dando insegnamenti.

Nel 1993 viene intronizzato ed entra nel Monastero di Sera Me nel Sud dell'India.

Nel 2006, all'età di 24 anni, completa i dodici anni di studio, e dopo tale periodo di studio, Lama Michel Rinpoche decide di trasferirsi in Italia per mettersi al servizio del suo Guru, Lama Gangchen Tulku Rinpoche, e di continuare la sua formazione, per dieci anni, con visite annuali in Tibet, e istruzioni su filosofia, tantra, medicina e astrologia.

Da quando si stabilisce in Italia, Lama Michel Rinpoche dimostra un grande entusiasmo nel condividere le sue conoscenze e le sue esperienze, insegnando in un modo tradizionale ma allo stesso tempo unico, facile e innovativo, adattandosi alla mentalità e al contesto occidentale.

Responsabile del progetto di streaming per offrire gratuitamente gli insegnamenti sul canale Ngalso con più di 75.000 iscritti.

### **Gino Santini**

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con una tesi sperimentale dal titolo: "Deficit di acetilcarnitina in pazienti con neuromiopia da farmaci antiretrovirali".

Esperto in Omeopatia e Medicina Integrata. Abilitato alla professione medica con 70/70.

Iscritto all'Ordine dei Medici di Roma (n. di iscrizione: 47489). Iscritto all'Ordine dei Giornalisti di Roma (n. di iscrizione: 64924).

### Qualifiche attuali

- Direttore Scientifico dell'ISMO, Istituto di Studi di Medicina Omeopatica.
- Docente incaricato dell'insegnamento di Omeopatia costituzionale del Master di II livello in Medicina Integrata attivato dal 2008 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena.
- Segretario Nazionale e membro del Comitato Scientifico SIOMI, Società Italiana di Omeopatia e Medicina Integrata; responsabile e webmaster del sito SIOMI ([www.siom.it](http://www.siom.it)). Responsabile Nazionale FAD. Membro del Comitato Scientifico del Dipartimento della Formazione SIOMI, Direttore della sede di Pesaro e Vicedirettore delle sedi di Roma e Pescara della Scuola di Omeopatia Clinica.
- Coordinatore del Gruppo di Studio per l'e-Learning in omeopatia dell'ECH (European Committee for Homeopathy), Subgroup Educational.
- Docente incaricato di Medicina costituzionale presso l'Istituto di Medicina Naturale di Urbino.
- Segretario Generale dell'ASSUM, Attività Sociali e Sanitarie per l'Universalità della Medicina.
- Rappresentante ISMO presso il CNO (Coordinamento Nazionale per l'Omeopatia).
- Membro della Commissione per le Medicine Non Convenzionali presso l'Ordine dei Medici di Roma.
- Membro del gruppo "Alcol e Medicine Complementari" della Società Italiana di Alcolologia, gruppo di specializzazione della SIMI (Società Italiana di Medicina Interna).
- Membro del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Stampa Medica Italiana, gruppo di specializzazione della FNSI (Federazione Nazionale della Stampa Italiana).
- Responsabile del coordinamento redazionale de "Il Nuovo Medico d'Italia". Fondatore e Caporedattore delle newsletter "HomeoCityNews". Fondatore e Caporedattore della newsletter "Omeopatia 33", edita da Elsevier. Fondatore e Direttore responsabile della rivista "HIMed - Homeopathy and Integrated Medicine" edita dalla SIOMI e componente del Comitato Scientifico.
- Membro attivo del NCH (National Center for Homeopathy) canadese, della LMHI (Liga Medicorum Homoeopathica Internationalis), dell'AAAS (American Association for the Advancement of Science), dello Science Advisory Board e del GIC (Gruppo Italiano di Citometria).



### **Silvano Tagliagambe**

È professore emerito di filosofia della scienza presso l'università di Sassari. Si è laureato in filosofia a Milano con Ludovico Geymonat e si è perfezionato in fisica all'università Lomonosov di Mosca. È stato professore di Filosofia della Scienza presso le Università di Cagliari, Pisa, Roma "La Sapienza" e Sassari e si occupa dei processi della comunicazione, dell'analisi dei più recenti risultati della fisica e delle neuroscienze e dell'approfondimento del loro significato epistemologico, di psicologia analitica, della filosofia della medicina, della filosofia del digitale, della città e dello spazio pubblico in rapporto all'organizzazione delle reti e della conoscenza, del legame tra cultura umanistica e cultura scientifica, del pensiero scientifico e filosofico russo. A questi temi ha dedicato più di 340 pubblicazioni. Tra le più recenti: Pauli e Jung. Un confronto su materia e psiche, Raffaello Cortina, Milano, 2011 (con A. Malinconico); Jung e il Libro Rosso. Il Sé come sacrificio dell'io, Moretti&Vitali, Bergamo, 2014 (con A. Malinconico); Il nodo Borromeo. Corpo, mente, psiche, Aracne, Roma, 2015; Tempo e sincronicità. Tessere il tempo, Mimesis, Milano-Udine, 2018 (con A. Malinconico); Pauli y Jung. Un debate sobre materia y psique, Traducciones Junguianas, Colección Psicología Profunda, volumen: 6, Lima-Perù, 2019 (con A. Malinconico); Metamorfosi. Cervello in divenire, benessere psicofisico e nuove strategie terapeutiche, Mimesis Edizioni, Milano-Udine 2019 (con D. Sirigu e G. Biggio); Ritornare a Ippocrate. Riflessioni sulla medicina di oggi, Mondadori Università, Milano 2020 (con E. Facco); On the way of understanding consciousness: the contribution of Jung & Pauli between neurosciences, philosophy and quantum physics, in F. Carminati, G. Galli Carminati, F. Martin eds., Quantum Psyche, CreateSpace Independent Publishing Platform, 2020, pp. 103-143 (con F. Fracas ed E. Facco); Il Covid 19. Tra la zona grigia e lo spazio intermedio, "Educazione sentimentale", Rivista di Psicoanalisi, Chi cura chi cura? Vol. 33, 2020, pp. 28-36; Gli scenari del dopo Covid-19, in F. Canestrari, N. Cariaggi, S. Tagliagambe, Vite virali al tempo dell'immunità fragile, Ventura edizioni, Senigallia 2020, pp. 301-384; Come in uno specchio. Il cervello e il suo ambiente, Mimesis, Milano-Udine 2020.

### **Gianfranco Tajana**

Si definisce un indagatore del "perché" delle "forme" e di come queste si costruiscono e si mantengono nel tempo e nello spazio, e delle cause responsabili della perdita del loro stato differenziato. Alla ricerca dei punti di convergenza della morfologia con la psicologia (i sistemi

biologici sono campi psichici che chiedono di essere letti per trasmetterci la loro intelligenza) ha esportato le metodologie della ricerca biologica nella formazione del medico, analizzando lo sviluppo del ragionamento clinico dal “novizio”, al medico fino allo specialista.

Ha collaborato per oltre vent'anni attraverso la Fondazione Smith & Kline con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Ginevra) nella formazione del personale docente di numerose Facoltà Mediche nazionali ed internazionali. Ordinario di Istologia ed Embriologia generale ha partecipato allo sviluppo ed all'utilizzo terapeutico di alcune macromolecole (acido ialuronico) in diversi contesti terapeutici (patologie degenerative articolari, visco-supplementazione, riparazione tessutale, ripristino barriere uroteliali, sviluppo di biomateriali). E' autore di oltre 200 memorie scientifiche e di oltre 30 libri. (nel settore dello Sviluppo :”programmi e popolazioni cellulari dello sviluppo e dello stato differenziato” “L’Acquisizione dell’Epigenotipo stabile” “Neuronet”. Ha ricevuto premi e riconoscimento nazionali ed internazionali. In quiescenza accademica dal 2016 continua l’attività di ricerca e formazione presso laboratori ed istituzioni nazionali ed internazionali. E' presidente della Fondazione “vesonondove” (vesonondove.com) per la formazione del medico.

### **Antimo Zazzaroni**

**Co-fondatore dell'Istituto di Medicina Naturale e della Scuola italiana di Naturopatia.**

**Direzione organizzativa e pubbliche relazioni dell'Istituto di Medicina Naturale.**

Nato il 21 giugno 1948. Appassionato e cultore di medicine complementari, di prevenzione primaria e di filosofie orientali, dal 1970.

Dopo la mancata laurea in ingegneria per problemi personali, dal 1973 svolge, per circa 15 anni, il lavoro nell’ambito delle consulenze per l’organizzazione aziendale.

Nel 1983, spinto dalla ricerca di un proprio equilibrio psicofisico, esistenziale e per esigenze di salute, sente l’esigenza di fondare assieme alla moglie Maria Assunta Bordon (laureata in psicologia a Padova nel 1977), l'**Istituto di Medicina Naturale di Urbino**.

Nel 1988 è stato l'ideatore e promotore, presso l'Università degli Studi di Urbino (Libera Università fino all’anno 2007), con l'ampia disponibilità del Rettore Carlo Bo, dell'**Istituto di Medicina Olistica**. Tale Istituto è rimasto attivo fino alla morte del Magnifico Rettore Carlo Bo, avvenuta nel 2001. Andato a conclusione ed esaurimento corsi fino al 2004.

**L'Istituto di Medicina Olistica**, è stato il primo Istituto nel settore in Italia, a livello universitario, ed ha proposto corsi post-laurea di Medicina integrata (di 4 anni), di MTC e Agopuntura (di 3 anni) e di Scienze Ambientali (di 2 anni).

Nel 1994 fonda la **Scuola Italiana di Naturopatia**, di 1.600 ore in 4 anni, con sede a Rimini. A tutt'oggi una delle più qualificate scuole nel settore a livello nazionale.

Nel 2005 avvia un progetto d'informazione sulla salute: "**Salute in Tour**", con la collaborazione dei diplomati della propria Scuola Italiana di Naturopatia per svolgere mediamente 50 seminari all'anno, ad ingresso gratuito, distribuiti in 15 città italiane da Napoli fino a Milano.

Dal 2007 al 2019 organizza il **BioSalus - Festival Nazionale del Biologico e del Benessere Olistico**, che ha riscosso risonanza crescente a livello nazionale, che porta ad Urbino mediamente circa 30.000 partecipanti.

E' stato membro del Consiglio Direttivo del Movimento "**Nuovo Umanesimo in Medicina**", con la funzione di creare una rete di sinergie tra le varie entità nazionali che operano già nel settore della salute, del benessere, della prevenzione primaria e degli stili di vita.

E' stato membro del consiglio direttivo dell'Associazione "**Mente e Corpo**", che ha in programma di lavorare su informazione e prevenzione primaria.

Dal 2015 organizza il Convegno Nazionale di Epigenetica, svolgendone 6 edizioni.

Nel 2020 ha organizzato la prima edizione del Convegno Nazionale sulla Biologia Quantistica, con grande riscontro di pubblico.

Con l'attuale Convegno sul "Mistero della Coscienza" si avvierà una nuova serie di convegni nazionali che andrà a completare e a integrare importanti temi di frontiera sviluppati nelle altre due serie di convegni.

Ancora oggi lavora attivamente alla progettazione e alla organizzazione di corsi di formazione, convegni, conferenze ed eventi nei settori delle medicine complementari, degli stili di vita e della prevenzione primaria, rivolti ai professionisti del settore e al largo pubblico.

**Enrico Zazzaroni**

**Direttore dell'Istituto di Medicina Naturale e Direttore didattico della Scuola Italiana di Naturopatia.** Laureato in scienze motorie, dal 2004 lavora nell'azienda di famiglia su progetti innovativi di formazione e divulgazione del benessere e della prevenzione primaria. È appassionato di internet e nuove tecnologie. È organizzatore, coordinatore e conduttore di numerosi webinar e convegni on-line.